

Verbale n. 2 del 27 aprile 2026

L'anno 2026, addì 27 di mese di aprile, il Collegio dei Revisori dei Conti, insediato nella sua nuova composizione con D.R. Rep n. 141/2026 prot. n.0062471/II/11 del 27 febbraio 2026, adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera p) della legge 30 dicembre 2010, si è riunito da remoto dalle ore 17:00 nelle persone di:

- Il Dott. Andrea Lupi, Presidente;
- Il Dott. Antonio Di Donato, componente designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- Il Dott. Enrico Facchetti, componente designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Per esaminare i punti di interesse oggetto di trattazione nella seduta del Cda fissata per il 28 aprile 2026 dell'Ateneo:

- 1) Con riferimento al punto 1 dell'ordine del giorno della riunione, relativo al parere sul bilancio di esercizio, si rinvia alla relazione che si allega.
- 2) Con riferimento al punto 2 dell'OdG, relativo alla costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti, del Fondo risorse decentrate delle aree Operatori, Collaboratori e Funzionari e del Fondo risorse decentrate dell'Area EP - anno 2025, è stata trasmessa al Collegio dei revisori la documentazione avente ad oggetto la costituzione dei fondi per il finanziamento del lavoro straordinario anno 2025, per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti anno 2025 e per il trattamento economico accessorio per il personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari e per il personale dell'Area EP - anno 2025.

Il costo previsto per il fondo lavoro straordinario risulta pari all'importo complessivo di euro 19.905,00 di cui euro 4.905,00 oneri a carico dell'Ente.

Il costo previsto per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti risulta pari all'importo complessivo di euro 196.856,99, di cui euro 54.598,72 oneri a carico dell'Ente.

L'importo di euro 112.753,88 (CALCOLO RISPETTO LIMITE 2025 - FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DIRIGENTI) corrisponde al totale disponibile (144.176,58) al netto delle risorse escluse dalla decurtazione ex art. 23 Dlgs 75/2017.

Per risorse escluse si intendono RISORSE EXTRA LIMITE (sottraendi):

- 1,7% monte salari anni 2015 (art. 47, c. 2 CCNL 16-18);
- 1,91% monte salari anni 2018 (art. 35, c. 2 CCNL 19-21) (annualità 2025);
- risorse stanziare in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 604 della L234/2021 0,22 del monte salari 2018 (annualità 2025);
- risorse derivanti dalla trasformazione in valori finanziari dei punti organico di cui al DM 795/2023 a seguito dell'assunzione a tempo indeterminato di un nuovo dirigente in data 1.12.2025 a valere sul piano straordinario di reclutamento;
- risorse derivanti dai risparmi permanenti conseguiti a seguito dell'effettuazione di assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura inferiore a quella consentita dalla legislazione vigente in materia di turn over per un importo non superiore al 10% del valore del fondo anno 2016.

Il totale di euro 112.753,88 viene confrontato con il fondo 2016 (110.835,57) e la differenza (1.918,31) rappresenta la decurtazione prevista dall'art. 23 d.lgs. 75 del 2017. L'importo di

euro 142.258,27 è dato dalla differenza tra fondo disponibile (144.176,58) e la decurtazione (1.918,31).

Il costo previsto per il finanziamento del fondo risorse decentrate Area EP ammonta ad euro 196.366,67 di cui euro 48.388,77 oneri a carico Ente.

L'importo di euro 137.325,22 (CALCOLO RISPETTO LIMITE 2025 Fondo risorse decentrate Personale delle Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari Fondo risorse decentrate personale Area EP) corrisponde al totale disponibile (147.977,90) + PEO a bilancio (7.285,97) al netto delle risorse escluse dalla decurtazione ex art. 23 Dlgs 75/2017.

Per risorse escluse si intendono RISORSE EXTRA LIMITE (sottraendi):

- 0,1% monte salari anno 2015 relativo al personale delle categorie EP con destinazione vincolata alle progressioni economiche del personale dell'Area EP;
- risorse di cui all'art. 1 comma 297 lettera b) della Legge 234/2021 finalizzate alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione;
- risorse stanziata dall'Amministrazione in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 121 della Legge 207/2024 in misura dello 0.22 del monte salari 2021;
- risorse derivanti dai risparmi permanenti conseguiti a seguito dell'effettuazione di assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura inferiore a quella consentita dalla legislazione vigente in materia di turn over per un importo non superiore al 10% del valore del fondo anno 2016:

Il totale di euro 137.325,22 viene confrontato con il fondo 2016 (137.325,22) e non essendoci differenze non viene applicata la decurtazione ai sensi dell'art. 23 d.lgs. 75/2017.

Il costo previsto il finanziamento del fondo risorse decentrate per il personale delle aree operatori, collaboratori e funzionari ammonta ad euro 1.056.364,79 di cui euro 260.309,94 oneri a carico Ente.

L'importo di euro 642.865,07 (CALCOLO RISPETTO LIMITE 2025 Fondo risorse decentrate Personale delle Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari Fondo risorse decentrate personale Area EP) corrisponde al totale disponibile (806.569,60) + PEO a bilancio (213.468,62) al netto delle risorse escluse dalla decurtazione ex art. 23 Dlgs 75/2017.

Per risorse escluse si intendono RISORSE EXTRA LIMITE (sottraendi):

- 0,1% monte salari anno 2015 relativo al personale delle categorie B, C e D con destinazione vincolata alle progressioni economiche del personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari;
- differenziale retributivo personale cessato - rateo;
- risorse derivanti dalla trasformazione in valori finanziari dei punti organico di cui al DM 445/2022 e DM 795/2023 a seguito di assunzione di personale a tempo indeterminato a valere sui piani straordinari di reclutamento;
- risorse di cui all'art. 1 comma 297 lettera b) della Legge 234/2021 finalizzate alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione;
- risorse stanziati dall'Amministrazione in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 121 della Legge 207/2024 in misura dello 0.22 del monte salari 2021;
- risorse derivanti dai risparmi permanenti conseguiti a seguito dell'effettuazione di assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura inferiore a quella consentita

dalla legislazione vigente in materia di turn over per un importo non superiore al 10% del valore del fondo anno 2016:

- risparmi derivanti dalle somme non distribuite del Fondo 2024 ai sensi dell'art. 64 comma 6 del CCNL 19.4.2018.

Il totale di euro 642.865,07 viene confrontato con il fondo 2016 (632.350,32) e la differenza (10.514,75) rappresenta la decurtazione ai sensi dell'art. 23 d.lgs. 75/2017.

L'importo di euro 796.054,85 è dato dalla differenza tra il totale del fondo (806.569,60) e la decurtazione (10.514,75).

Tanto innanzi sintetizzato, il Collegio - verificato che, per l'anno 2025:

i fondi in oggetto rispettano la normativa contrattuale e legislativa relativa alle modalità di costituzione dei medesimi, sia per la parte delle risorse stabili, sia per la parte delle risorse variabili;

risulta inoltre rispettata la disciplina in tema di detrazioni;

gli stanziamenti trovano adeguata copertura in bilancio,

formula il proprio parere positivo in ordine alla costituzione e quantificazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti, del Fondo risorse decentrate delle aree Operatori, Collaboratori e Funzionari e del Fondo risorse decentrate dell'Area EP - anno 2025.

Null'altro essendovi da deliberare il presente verbale viene chiuso alle ore 18,00

27 aprile 2026

Il Collegio dei Revisori

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

L'Amministrazione dell'Ateneo ha predisposto il Bilancio relativo all'esercizio 2025, in continuità e secondo le modalità seguite negli ultimi esercizi, essendosi ormai consolidato il sistema contabile economico - patrimoniale che regola la materia all'interno del sistema universitario. In particolare, il Bilancio è stato redatto in base agli schemi e ai principi contabili approvati con D.I. 14 gennaio 2014, n. 19 e alla successiva revisione di cui al D.I. 8 giugno 2017, n. 394 ed al D.M. 1841 del 26 luglio 2017. Per quanto non esplicitamente previsto dal D.M. 14 gennaio 2014, n. 19, sono state seguite le indicazioni contenute nella quarta edizione del 2025 del Manuale Tecnico Operativo. Infine, laddove compatibili, sono stati applicati i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione utilizzati risultano conformi a quelli stabiliti nei provvedimenti sopra richiamati e, per quanto a conoscenza del Collegio, non sono stati fatti oggetto di deroga.

Il Bilancio ed i relativi allegati sono stati inviati all'esame del Collegio dei revisori, mentre è stata fissata la data del 28.04.2026 per l'esame ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Il Bilancio si compone dei seguenti documenti:

- a. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e nota integrativa;
- b. Rendiconto in contabilità finanziaria al 31 dicembre 2025, finalizzato al consolidamento e monitoraggio dei conti delle Amministrazioni pubbliche;
- c. Relazione sulla gestione;
- d. Classificazione della spesa per missioni e programmi.

L'Amministrazione ha predisposto e sottoposto all'esame del Collegio anche l'Attestazione sui tempi di pagamento, prevista dall'art. 41 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 del 2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, riferita all'esercizio finanziario 2025, e il documento di *"Verifica della corrispondenza tra i prospetti SIOPE delle riscossioni, dei pagamenti e delle disponibilità liquide e le scritture contabili dell'Università e del Cassiere esercizio 2025"*. Nel 2025 sono state pagate n. 5085 fatture di cui soltanto n. 28, pagate oltre i 30 giorni.

Al fine di esprimere la valutazione di competenza, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VOCI PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	variazione assoluta	variazione patrimoniale in %
Patrimonio Netto	257.943	244.552	13.391	5,48
Fondo di dotazione	16.175	16.175	0	0,00
Patrimonio Vincolato	200.997	189.813	11.184	5,89
Patrimonio non Vincolato	40.771	38.563	2.208	5,73

Conto economico	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	variazione assoluta	variazione percentuale
A) PROVENTI OPERATIVI	144.270	126.859	17.411	13,72
I. PROVENTI PROPRI	42.358	28.654	13.704	47,83
II. CONTRIBUTI	90.215	84.194	6.021	7,15
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	9.191	11.163	-1.972	-17,67
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.506	2.847	-341	-11,98
B) COSTI OPERATIVI	127.074	109.251	17.823	16,31
VII. COSTI DEL PERSONALE	73.956	68.617	5.339	7,78
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	41.198	34.656	6.542	18,88
IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10.286	5.185	5.101	98,38
X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.161	502	659	131,27
XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	474	290	184	63,45
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	17.195	17.608	-413	-2,35
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-113	-151	38	-25,17
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.226	288	938	325,69
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	18.308	17.745	563	3,17
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	4.119	3.943	176	4,46
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	14.188.956	13.802.035	386.921	2,80

Dalla documentazione relativa al Bilancio e dalla descrizione dello Stato Patrimoniale si conferma un assetto patrimoniale equilibrato.

Per l'analisi di solidità patrimoniale dell'Ente è di primaria importanza l'esame della composizione dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale. In particolare, assume rilevanza la determinazione del c.d. "margine di struttura", quale saldo tra il *Patrimonio netto* e le *immobilizzazioni*, in modo da verificare se le fonti messe a disposizione siano sufficienti a coprire gli impieghi durevoli.

Un margine complessivo di struttura positivo, quale quello che si registra anche per il 2025 nel Bilancio, indica anche che l'*attivo circolante* è ancora sufficiente alla copertura del *passivo corrente*.

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il margine di tesoreria, quale differenza fra la liquidità immediata e differita ed i debiti a breve termine.

Si segnala, però, l'incremento del Patrimonio non vincolato che passa da euro 38.563 nel 2024 ad euro 40.771 nel 2025, con una percentuale di rialzo pari a 5,73.

La solidità dell'Ateneo è confermata dalla misura dell'indicatore di sostenibilità finanziaria, stimato pari ad 1,20, corrispondente alla stima dello scorso anno e dunque conforme al relativo indicatore che prevede, ai fini di una valutazione positiva, un valore maggiore o almeno pari ad 1. Rilevandosi, in ogni caso, un decremento rispetto al valore accertato alla fine dello scorso anno pari a 1,27, il Collegio ha inteso approfondire le modalità di estrazione di siffatti indicatori. In particolare, quanto agli indicatori legati al costo del personale, avuto riguardo ai parametri utilizzati per pervenire alla rappresentazione degli stessi; avuto riguardo agli indicatori legati alla didattica, avuto riguardo ai criteri utilizzati per pervenire alla rappresentazione del numero degli iscritti.

Quanto al primo profilo, come indicato nella parte introduttiva del paragrafo relativo agli Indicatori di sintesi (pag. 27), va evidenziato che la voce proventi operativi in conto esercizio si differenzia rispetto al totale dei proventi operativi risultante dal Conto economico, redatto secondo lo schema ministeriale, per l'esclusione degli utilizzi di riserve formatesi in contabilità finanziaria, la cui iscrizione in Conto economico è consentita dalla normativa ma ha l'effetto di ridurre la capacità del Conto economico di misurare, attraverso il risultato di esercizio, la variazione di ricchezza prodotta dalla gestione. Inoltre, al costo del personale è stata aggiunta la relativa quota di Irap, classificata nello schema ministeriale tra le imposte dell'esercizio. Dall'altro lato, per poter utilizzare le informazioni di bilancio per supportare la valutazione dell'equilibrio patrimoniale dell'Ateneo è stato indispensabile procedere anche con la riclassificazione in forma finanziaria dello Stato patrimoniale". Tanto è stato ribadito dal Direttore Generale che ha chiarito che: *"Negli indicatori sui costi del personale, l'importo maggiore che si rileva sia nel numeratore (costi del personale) che nel denominatore (totale costi operativi) è legato all'integrazione dell'Irap (voce F) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate al netto dell'IRES dell'esercizio). Inoltre, come specificato nel paragrafo introduttivo agli indicatori, dal totale dei costi sono stati esclusi gli utilizzi di riserve formatesi in contabilità finanziaria."*

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

LO STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda le voci più significative dello Stato patrimoniale, si evidenzia quanto segue.

Le risorse che l'Ateneo ha a disposizione per poter operare (patrimonio netto) sono aumentate, passando nel 2025 ad euro 257.943 da euro 244.552 nell'anno 2024.

Il valore delle *immobilizzazioni immateriali* anche in questo esercizio ha fatto registrato un ulteriore incremento, passando da euro 9.248.947,63 ad euro 9.807.241,34. In tale contesto la voce più significativa si conferma quella relativa ad "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" che accoglie i costi per i lavori in corso su beni di terzi in uso all'Università, in particolare per la rifunzionalizzazione e recupero del centro sportivo Loreto a Bergamo.

Il valore delle *Immobilizzazioni finanziarie*, che rappresenta il valore delle partecipazioni in società detenute dall'Ateneo è pari ad euro 23.013.558,22, confermandosi sostanzialmente, quindi, il valore dell'esercizio precedente.

Nell'*attivo circolante* si registra un decremento della voce dei *crediti verso terzi* che passano da 2024 da euro 102.214.389,14 ad euro 83.417.682,18. Ciò è riferibile principalmente alla diminuzione dei crediti verso il MUR e all'erogazione del contributo di Regione Lombardia per la riqualificazione del compendio Montelungo Colleoni.

Quanto ai *Crediti verso studenti per tasse e contributi*, il credito stimato riferito al contributo onnicomprensivo che gli studenti dovranno versare nel corso del 2025 è pari a 21.108.874,56, in notevole aumento verso l'anno precedente.

Quanto alle voci dell'*Attivo circolante*, si segnala che la *disponibilità liquida* è aumentata rispetto all'esercizio precedente attestandosi ad euro 217.587.678,39.

In tale contesto, può rilevarsi come il rapporto tra attività correnti, ed in particolare le disponibilità liquide, e le passività correnti, dimostri l'efficienza della gestione e la solidità patrimoniale dell'Ateneo.

Al termine dell'esercizio, infatti, come detto, si è registrato un incremento del *patrimonio netto*, che passa nel 2025 ad euro 257.943 da euro 244.552 nell'anno 2024, fermo quanto sopra evidenziato in merito al patrimonio netto non vincolato, la cui composizione è analiticamente indicata dalla Nota integrativa alla quale si rinvia.

Il *fondo di dotazione*, pari ad euro 16.175.135,82, è rimasto negli anni costante.

In relazione alle voci che compongono il passivo dello Stato patrimoniale, è opportuno segnalare che:

- la voce *debiti* è diminuita passando da euro 16.808.219,22 nel 2024 ad euro 15.852.494,89 dell'anno 2025;

- la voce *fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali* è stata incrementata di 11.180.970,01; altresì è stato incrementato di 6.229.131,52 il *fondo vincolato per edilizia Universitaria*; mentre il *fondo rischi ed oneri* fa segnalare una diminuzione di 123.533,65.

Nel 2025 l'Ente non ha fatto ricorso ad ulteriore indebitamento ed ha finanziato gli investimenti con risorse proprie.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario, torna a crescere rispetto al 2024 che resta un anno con un calo isolato, pertanto il Collegio può confermare anche per l'anno 2025 le valutazioni contenute nelle Relazioni agli ultimi bilanci di esercizio circa la mancanza di elementi di criticità desumibili dalla situazione patrimoniale dell'Ateneo, pur rappresentandosi la necessità di un attento monitoraggio della dinamica assunzionale e delle altre voci che compongono il quadro degli indicatori di sostenibilità.

I dati di bilancio attestano, infatti, un rafforzamento patrimoniale, di entità superiore allo scorso anno. Il Rendiconto finanziario risulta in linea con i risultati di gestione dell'Ente.

IL CONTO ECONOMICO

Il risultato di esercizio è pari ad euro 14.188.955,57 facendo registrare un lieve incremento rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari ad euro 13.802.034,74.

L'assegnazione relativa ai contributi è aumentata di 6.020.488,57 ed è pari ad euro 90.214.668,95.

I *costi operativi* hanno fatto registrare un incremento passando da euro 109.250.538,38 nel 2024 ad euro 127.074.462,15.

Dall'esame dei dati del conto economico, in relazione alla voce *proventi operativi* si può rilevare quanto segue.

I *proventi propri* hanno registrato un incremento passando da euro 28.654.263,59 nel 2024 ad euro 42.358.248,80, il che pur rappresentando un dato certamente positivo, è altresì contingente in quanto, in parte legato alla realizzazione di progetti PNRR.

Quanto ai *costi operativi*, si formulano le seguenti osservazioni in ordine alle voci più significative.

I *costi del personale* (euro 73.956.366,95) hanno fatto registrare un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente (nel 2024 euro 68.617.171,78), aumento come detto, quasi integralmente assorbito dal costo del personale docente di ruolo, passato da 519 a 529 unità a cui si aggiungono 6 unità di contratti di ricerca; anche i costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo registrano un lieve incremento.

In relazione a quanto, ad oggi, a conoscenza del Collegio ed alle dichiarazioni rese dal Direttore generale, non vi sono elementi che inducano a ritenere che gli accantonamenti dell'esercizio non siano congrui.

La situazione finanziaria dell'Ateneo ha consentito di non ricorrere ad anticipazioni di tesoreria o a nuovo indebitamento per finanziare i nuovi investimenti.

In conclusione, si registra che la gestione economica dell'esercizio 2025 mostra un risultato positivo, pari ad euro 14.188.955,57, con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, il che suggerisce particolare cautela rispetto al successivo andamento, tenuto conto dei prossimi impegni economici cui l'Ateneo andrà incontro, specie sul versante degli investimenti nel settore edilizio e dei conseguenti incrementi di spesa legati agli stessi.

L'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL COLLEGIO DEI REVISORI

In ordine alle attività di controllo sulla gestione, il Collegio:

1. ha assicurato al Consiglio di Amministrazione assistenza in ordine a tutte le delibere adottate, rilasciando il parere di competenza nei casi previsti dalla legge e dallo Statuto ovvero, ove intervenuta, a seguito di specifica richiesta del Consiglio di amministrazione o di altri Organi dell'Ateneo;
2. ha fornito assistenza agli Uffici amministrativi dell'Ateneo nei casi nei quali è stata richiesta;
3. si è riunito, di norma nei giorni precedenti la seduta del Consiglio di amministrazione, ed ha esaminato a campione diversi aspetti della gestione contabile, finanziaria, patrimoniale e organizzativa dell'Ateneo, anche in collaborazione con il Direttore generale e gli altri funzionari. Il contenuto delle verifiche e delle questioni affrontate è stato indicato nei verbali predisposti in occasione di ogni riunione, cui si rinvia integralmente;
4. ha acquisito, con periodica costanza, informazioni, notizie e dati sull'andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
5. ha verificato periodicamente l'andamento della gestione di cassa e fiscale, delle gestioni economiche presenti nell'Ateneo e le modalità di utilizzo delle carte di credito in uso ai vari Dipartimenti, senza rilevare anomalie, ed ha esaminato il provvedimento di parificazione dei conti giudiziali presentati dagli Agenti contabili in relazione all'esercizio 2025;
6. ha proseguito nel monitoraggio della situazione degli organismi partecipati, ponendo in essere talune osservazioni cui si rinvia integralmente;
7. in relazione al personale ha verificato, con costanza, l'osservanza delle regole sulla gestione finanziaria e i limiti imposti dalle norme sull'invarianza delle disponibilità del fondo per la Contrattazione Decentrata integrativa, sulle assunzioni, sia in relazione al personale amministrativo che docente;
8. in relazione a talune voci di spesa per consumi intermedi è stato monitorato il contenimento previsto dalla normativa vigente ed inviate le relative schede al Ministero dell'Economia e delle Finanze, senza rilevare anomalie;

9. ha verificato la corrispondenza tra i prospetti Siope delle riscossioni e dei pagamenti e delle disponibilità liquide e le scritture contabili, senza rilevare anomalie.

Con riferimento alla previsione dell'art. 41, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il Collegio ha verificato il contenuto dell'Attestazione dei tempi di pagamento - di cui all'art.41 – esercizio 2025, sottoscritta dal Rettore e dal Responsabile dei Servizi Finanziari, con le risultanze della gestione contabile, così come verificate in corso d'anno, rispetto al quale l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e delle transazioni commerciali, determinato utilizzando i propri dati contabili, è risultato pari a *-18 giorni*.

Infine, in merito alle caratteristiche dell'indebitamento degli Enti e Società partecipate ai sensi dell'art. 2 del Decreto interministeriale 1° settembre 2009, n. 90, il Collegio si riserva di redigere la relazione in parola una volta trasmessi i bilanci d'esercizio 2025 approvati dagli Enti e Società partecipate dall'Università di Bergamo.

RACCOMANDAZIONI

Sulla base dell'esame della documentazione fornita dall'Ateneo si raccomanda quanto segue:

1. di monitorare con attenzione, anteriormente alla conclusione del prossimo esercizio, la dinamica assunzionale, quella relativa ad i fitti passivi, ai contributi, ed in generale quelle relative alle altre voci che compongono il quadro degli indicatori di sostenibilità di cui al d.lgs. 49/2012, al fine di poter, eventualmente, procedere all'adozione delle necessarie misure di cautela, tenuto conto, altresì, dei prossimi impegni economici cui l'Ateneo andrà incontro, specie sul versamenti degli investimenti nel settore edilizio e dei conseguenti incrementi di spesa legati agli stessi.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori dei conti:

- **vista** la documentazione sopra richiamata;
- **visti** i risultati delle verifiche eseguite nel corso dell'anno 2025;
- **preso atto** della proposta presentata al Consiglio di Amministrazione volta ad operare una permutazione economica, dalla voce del Patrimonio vincolato "*Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali*" alla voce del Patrimonio non vincolato "*Risultati gestionali di esercizi precedenti*" per complessivi euro per complessivi € 12.462.656,55, nonché dell'elenco delle poste che determinano la predetta permutazione esposte al punto 11 della Nota integrativa, dalla quale risulterebbe patrimonio libero disponibile per nuovi investimenti che risulta essere ricalcolato in € 53.210.315,97.

- **preso atto che i vincoli che si intende permutare nel patrimonio non vincolato si riferiscono a investimenti già conclusi, a cofinanziamenti da soggetti esterni ed a investimenti non realizzati e non programmati;**
- ✓ **preso atto della proposta di destinazione dell'utile prodotto in esercizi precedenti al 2025 per l'importo di € 23.166, per l'incremento della riserva finalizzata al sostegno delle attività istituzionali alimentata dai proventi prodotti dalla concessione in uso temporaneo a terzi di spazi universitari;**
- **richiamate tutte le raccomandazioni sopra esposte;**

non rileva motivi ostantivi

all'approvazione del bilancio unico di Ateneo relativo all'esercizio 2025 dell'Università degli Studi di Bergamo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Andrea Lupi



Antonio Di Donato

Enrico Facchetti



ENRICO
FACOETTI
28.04.2026
15:00:52
GMT+02:00